



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

gip.tribunale.perugia@giustiziacert.it

GI 2745/18-U-DA

N. 2745/18 R.G. G.I.P.

N. 4071/17 R.G. N.R.

A V V I S O
DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA PRELIMINARE

- art. 419 co.1 C.P.P.-

L'Ausiliario del Giudice per le Udienze Preliminari Dr. V. D'ANDRIA, in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata in data 11/1/19 per i reati ivi indicati nel procedimento nei confronti di:

- ALBAMONTE EUGENIO + 3;

A V V I S A

Il Pubblico Ministero richiedente Dott. DE FICCHY - (a mezzo PEC) -

PER LA NOTIFICA TRAMITE PEC:

IMPUTATO:

- ALBAMONTE EUGENIO, elett.te dom.to c/o Avv. Paolo GALDIERI, del foro di Roma, di fiducia.
Difensore Avv. Paolo GALDIERI, del foro di Roma, di fiducia.
- GABRIELLI IVANO, domicilio eletto c/o Servizio di Polizia Postale Telecomunicazioni, via Tuscolana, 1558 - Roma.
Difensore di fiducia avv. Giampaolo FILIANI, del foro di Roma.
- PERENO FEDERICO, domicilio eletto c/o Servizio di Polizia Postale Telecomunicazioni, via Tuscolana, 1558 - Roma.
Difensore di fiducia avv. Giampaolo FILIANI, del foro di Roma
- RAIMONDINO FEDERICO, domicilio dichiarato in Roma, via Castelsilano, 4.
Difensore di fiducia avv. Mario BERNARDO, del foro di Roma.

(In mancanza di comparizione si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 420 bis, 420 ter, 420 quater e 420 quinquies cpp);

PARTI OFFESE:

- OCCHIONERO GIULIO e
- OCCHIONERO FRANCESCA MARIA, notifica ex art. 33 disp e att. cpp, c/o Avv. Roberto BOTTACCHIARI, del foro di Roma e Avv. Stefano PERRETTA, del foro di Roma
Difensori di fiducia Avv. Roberto BOTTACCHIARI, del foro di Roma e Avv. Stefano PERRETTA, del foro di Roma,

(la cui presenza non è obbligatoria)

che con decreto in data 21/1/19 il Giudice per le Indagini Preliminari ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 17/7/2019 alle ore 9.30 e segg. presso il Tribunale di Perugia - Via XIV Settembre n. 86 - Aula GIP - piano primo;

L'Ufficio del P.M. è invitato a trasmettere la documentazione relativa alle indagini espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

I difensori hanno facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmesse dall'Ufficio del P.M. e di presentare memorie e produrre documenti.

Per l'imputato e la parte offesa si unisce al presente avviso la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal P.M.-

Si avverte altresì l'imputato ha facoltà di nominare il difensore di fiducia, qualora non vi abbia provveduto, sarà assistito dal difensore di ufficio nominato il cui onorario sarà a suo carico salvo ammissione al gratuito patrocinio.

Si avverte altresì l'imputato, che potrà richiedere, ai sensi degli artt. 438 e 444 cpp, la definizione del procedimento con riti alternativi sino a che non siano formulate le conclusioni a norma degli artt. 421 e 422 cpp.

PERUGIA, Lì 20/5/19

 L'Assistente Giudiziario
Bruno Anna

Al l'Ufficiale Giudiziario per
la notifica entro e non oltre
10 gg prima della data dell'udienza



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia



N. 2017/004071 R. G. Notizie di reato
N. 2018/002745 R. G. G.I.P.

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO
- artt. 416, 417 c.p.p., 130 D.Lv. 271/89 -

Al Giudice per l'udienza preliminare
presso il Tribunale di Perugia

Il Pubblico Ministero,

Visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, nei confronti di:

A) **ALBAMONTE Eugenio** nato a Venezia il 15/02/1967

domicilio eletto presso lo studio del difensore, avv. Paolo Galdieri in Via Campello Sul Clitunno, 20 Roma

difeso di fiducia dall'avv. Paolo GALDIERI del foro di Roma

B) **GABRIELLI Ivano** nato a Orbetello il 14/03/1976

domicilio eletto in Via Tuscolana, 1558 Roma c/o Servizio di Polizia Postale Telecomunicazioni

difeso di fiducia dall'avv. Giampaolo FILIANI del foro di Roma

C) **PERENO Federico** nato a Roma il 05/01/1969

domicilio eletto in Via Tuscolana, 1558 Roma c/o Servizio di Polizia Postale Telecomunicazioni

difeso di fiducia dall'avv. Giampaolo FILIANI del foro di Roma

D) **RAMONDINO Federico** nato a Cinquefrondi il 20/05/1985

res. in Roma Via Castelsilano, 4 **domicilio dichiarato**

difeso di fiducia dall'avv. Mario BERNARDO del foro di Roma

IMPUTATI

RAMONDINO Federico

A) del reato di cui all'art. 81 cpv, 615 ter comma I e II n. 1 c.p., perché, quale dipendente della società S2E (società incaricata di svolgere un'attività di controllo di sicurezza - cyber security - per ENI che aveva subito degli attacchi informatici ad opera del malware "EyePyramid" dall'ottobre 2014 al luglio 2015), con plurime condotte, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, dovendo, in virtù di quel rapporto contrattuale, eseguire l'analisi di alcuni malware ricevuti da ENI sì da fornire alla società gli strumenti per "riconoscere" il virus e neutralizzare gli attacchi, ottenendo le

IL PROCURATORE
(Dott.ssa C...



credenziali di accesso al server Command & Control - che "controllava" il malware, costituito da file system residenti all'estero - (attraverso una non meglio precisata attività di "decifratura"), abusivamente si introduceva nel preletto server, esaminando la sua architettura ed in particolare le zone secondarie JUNK e WAKE-UP, la zona principale BASE, contenente i dati esfiltrati dalle vittime, quindi, reiterando analoghe condotte di accesso abusivo nel dicembre 2015 (quando Ramondino "monitorava" il virus tanto da aver accertato il mutamento del "carrier", nonostante i report per ENI fossero già stati consegnati e all'insaputa dei funzionari della predetta società) e di seguito dopo il 26.1.2016, agendo quale responsabile della Mentat Solutions s.r.l., avendo ricevuto analogo incarico da ENAV (attaccata da una nuova release del medesimo malware il 26.1.2016) dunque, reiterando altri accessi abusivi alle componenti del Command & Control, con analoghe modalità, sia per realizzare il report a ENAV, che nell'ambito del procedimento penale n. 21245/16 RG NR Mod. 21, pendente presso la Procura della Repubblica di Roma, dopo essere stato nominato ausiliario di p.g. dal CNAIPIC - che aveva ricevuto la segnalazione da parte di ENAV.

*Con l'aggravante di aver agito, prima, esercitando abusivamente l'attività di investigatore privato, poi quale incaricato di pubblico servizio.
In Roma, dall'ottobre 2014 sino all'ottobre 2016*

B) del reato di cui all'art. 615 quater c.p., perché, al fine di procurarsi un profitto (ovvero di realizzare l'incarico ricevuto, prima da ENI, poi da ENAV sì da aumentare la propria credibilità nel settore di riferimento della "cyber security"), agendo con le condotte di cui al capo A, avendo fatto ingresso abusivamente al server Command & Control - che "controllava" il malware che aveva tentato di attaccare ENI ed ENAV - ed in particolare alla zona principale BASE, contenente i dati esfiltrati dalle vittime, abusivamente si procurava le password degli indirizzi mail e le credenziali di accesso agli account di alcune vittime, "risolvendo" i nomi e i dati di alcuni filesystem mediante azione di brutforce, e diffondeva tali dati riservati consegnandoli ai clienti ENI ed ENAV, in appositi DvD, allegati ai report redatti, anche riportando i medesimi dati anche nei report, ed in particolare, consegnava ad ENAV (in allegato al report del 19.2.2016) un Dvd denominato "Eye Pyramid Decrypted", relativo alla struttura decriptata del componente Base del C&C (48 file, 8 cartelle) contenente in chiaro le informazioni esfiltrate dalle vittime (tra i quali anche le password in chiaro delle e-mail delle vittime e le credenziali di accesso agli account e altri documenti in formato word, excel etc), nonché, anche le credenziali di accesso alla e-mail di Francesco Stajano, note a Ramondino già dal 2014, e dalla quale, in apparenza, il 26.1.2016 era stata inviata la mail "infetta" contenente l'eseguibile del malware "EyePyramid" a Di Majo Francesco di ENAV.

*Con l'aggravante di aver agito, prima, esercitando abusivamente l'attività di investigatore privato, poi quale incaricato di pubblico servizio.
In Roma, dal 2014, sino al 19 febbraio 2016*



- C) *del reato di cui all'art. 81 cpv, 615 ter comma I, II n. 1 e 3 c.p., perché, prima, quale perché, quale dipendente della società S2E (società incaricata in virtù di un contratto di svolgere un'attività di controllo di sicurezza - cyber security - per ENI che aveva subito degli attacchi informatici ad opera del malware "EyePyramid" dall'ottobre 2014 al luglio 2015), poi quale responsabile della Mentat Solutions s.r.l., avendo ricevuto analogo incarico da ENAV (attaccata da una nuova release del medesimo malware il 26.1.2016) con plurime condotte, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, dovendo, in virtù di quei rapporti contrattuali, eseguire un'analisi dei malware ricevuti dai suoi clienti, abusivamente accedeva all'account di Treglia Mariangela, procurandosi le credenziali di accesso con una non meglio precisata attività di decifratura, account che risultava associato alla zona JUNK, zona secondaria dell'architettura del Command & Control (dunque, account "infettato"), coincidente con lo spazio di archiviazione BOX.COM della predetta, sinanco, in un'occasione, andando a modificare (transitoriamente) il numero di telefono cellulare che risultava in chiaro (sostituendo l'ultima cifra), riportando username e quel numero di telefono alterato nel report per ENAV del 19.2.2016 (omettendo di documentare gli accessi ed anche cancellando nell'elenco degli accessi l'IP utilizzato); nonché, nell'ambito della medesima attività abusivamente accedeva all'account di Morbegno Rino (associato alla username rinomorbegno@tiscali.it) procurandosi le credenziali di accesso con una non meglio precisata attività di decifratura, account che risultava associato alla zona WAKE-UP, zona secondaria dell'architettura del Command & Control (dunque, account "infettato"), omettendo di documentare tale accesso.*

Con l'aggravante di aver agito, esercitando abusivamente l'attività di investigatore privato, ed essendo dal fatto derivato il danneggiamento dei dati.

In Roma, dall'ottobre 2014 al 19 febbraio 2016

GABRIELLI Ivano – PERENO Federico

- D) *del reato di cui all'art. 110, 361 comma I, II e III c.p., perché, GABRIELLI in qualità di V.Q.A. Responsabile di CNAIPIC e PERENO quale Sovrintendente in servizio presso il medesimo ufficio, avendo ricevuto in data 1.3.2016 una segnalazione (a mezzo e-mail) da DI MAIO Francesco, responsabile dell'organo centrale sicurezza e funzione security di ENAV, con la quale veniva inoltrata una e-mail asseritamente contenente un allegato malware, e la relazione redatta dalla Mentat Solutions s.r.l. dal titolo "Report analisi allegato malevolo", di data 19.2.2016 nella quale RAMONDINO Federico relazionava gli accertamenti effettuati sul malware "EyePyramid" (inserendovi anche quanto accertato in occasione dell'esecuzione dell'incarico svolto per ENI negli anni 2014 e 2015), report dal quale emergevano indizi dei reati di cui ai capi A, B e C, avendo Ramondino realizzato nella sua attività di "consulente" per le suddette infrastrutture delle condotte astrattamente qualificabili quali reati, pertanto essendo venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzione di un reato, omettevano di farne denuncia all'Autorità Giudiziaria.*


 IL PROCURATORE DE'
 Dott.ssa G...



In Roma, nel gennaio /febbraio 2016

E) del reato di cui all'art. 110, 479 c.p., perché, in concorso tra loro, GABRIELLI in qualità di V.Q.A. Responsabile di CNAIPIC e PERENO quale Sovrintendente in servizio presso il medesimo ufficio di P.G., che ha curato le informative di reato di seguito indicate, realizzando i fatti di cui al capo D, redigevano due informative di reato utilizzando gli elementi raccolti dalla Mentat Solutions s.r.l. (con le condotte illecite descritte ai capi A, B e C) di data 28.4.2016 e 1.6.2016, richiedendo atti di indagine al fine di verificare e approfondire la responsabilità di OCCHIONERO Giulio quale autore degli attacchi informatici posti in essere contro ENAV, senza evidenziare le responsabilità penali emerse a carico di RAMONDINO Federico, in tal modo, in tal modo formavano atti ideologicamente falsi.

In Roma, in data 28.4.2016 e 1.6.2016

ALBAMONTE Eugenio

F) Del reato di cui all'art. 328 comma I c.p., perché, quale Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Roma, delegato per il procedimento penale n. 21245/16 RG NR Mod. 21, iscritto a carico di OCCHIONERO Giulio, dopo aver valutato la CNR redatta da CNAIPIC del 28.4.2016 e la successiva nota del 1.6.2016, ometteva di procedere ex art. 335 comma I c.p.p. (rifiutava) all'iscrizione nel registro degli indagati di RAMONDINO Federico, consulente (della MENTAT Solutions s.r.l.) che aveva operato per ENAV (redigendo il report del 19.2.2016, allegato alla CNR del 28.4.2016 con la quale veniva trasmessa in Procura la segnalazione di ENAV), nominato ausiliario di p.g., in seno al citato procedimento (come comunicatogli con la richiamata CNR), a carico del quale emergevano indizi dei reati di cui ai capi A, B e C.

In Roma, in data successiva e prossima al 28 aprile 2016 e successiva e prossima al 1 giugno 2016

G) Del reato di cui all'art. 479 c.p., perché, quale Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Roma, delegato per il procedimento penale n. 21245/16 RG NR Mod. 21, iscritto a carico di OCCHIONERO Giulio e OCCHIONERO Francesca, redigendo la richiesta di intercettazione telefonica e telematica (relativa alle utenze e account riconducibili a OCCHIONERO Giulio e della sorella Francesca), trasmessa al Gip data 12.7.2016, descriveva i fatti e gli elementi di reato emersi a carico degli indagati omettendo di rappresentare compiutamente le condotte realizzate da RAMONDINO Federico quale consulente MENTAT e quale ausiliario di p.g. (come emergenti dai passi delle informative di CNAIPIC del 28.4.2016 e 1.6.2016), descritte ai precedenti capi A, B e C, ed in particolare, omettendo di rilevare che le stesse costituivano reato, condotte illecite per effetto delle quali era stato raccolto e valorizzato dalla P.G. il quadro indiziario a carico dei medesimi indagati; in tal modo realizzava un atto ideologicamente falso.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dot.ssa Gemma Milani)



In Roma, in data 12 luglio 2016

nel quale sono da considerare persone offese:

OCCHIONERO Giulio;
OCCHIONERO Francesca Maria

domiciliati ex art. 33 disp. attuazione c.p.p. presso l'avv. Bottacchiari Roberto del foro di Roma e avv. Parretta Stefano del foro di Roma

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- esposti e denunce presentate da Occhionero Giulio;
- verbale di sequestro delle bozze/relazioni redatte da Ramondino Federico per Eni s.p.a.;
- verbali di audizione avanti al PM di Occhionero Giulio (e relative trascrizioni);
- atti *p.p. n. 21245/16 RG NR Mod. 21* pendente presso la Procura della Repubblica di Roma e presso il Tribunale di Roma (anche su supporto informatico);
- atti ulteriori pervenuti dalla Procura della Repubblica di Roma;
- verbali di *s.i.t. rese da Ramondino Federico, Rotondi Angelo, Di Legami Roberto, Stiffi Riccardo, Rapisarda Alfio Giuseppe, Carrino Salvatore, Di Maio Francesco, Treglia Mariangela;*
- verbale di denuncia sporta da Treglia Mariangela;
- atti acquisiti presso ENI s.p.a.;
- note esito-deleghe redatte dalla p.g. in servizio presso la Sezione di P.G., Aliquota Carabinieri (annotazioni di p.g. e acquisizione documentazione presso Telecom s.p.p., Poste etc.);
- consulenza tecnica del PM a firma dell'Ing. Giovanni Nazzaro (parte I, II e addendum);
- verbali di interrogatorio resi da Albamonte Eugenio, Pereno Federico, Gabrielli Ivano;
- richiesta di archiviazione depositata nel fascicolo stralciato *n. 5781/18 RG NR Mod. 21;*
- *memorie difensive* per gli imputati;

Visti gli artt. 416, 417 c.p.p.

CHIEDE

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati per il reato sopraindicato.

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Perugia, 9/11/2019

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
LUIGI DE FICCHY

GEMMA MILIANI - Sost.